

Il mondo intero

“Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna” (Giovanni 3:16)

A volte è utile guardare la Scrittura da diverse angolazioni. Gesù fece l'affermazione (citata sopra) potente e inclusiva durante una conversazione personale con Nicodemo, un insegnante ebreo che faceva parte della classe dirigente. Gesù si confronta con Nicodemo adattandosi a lui, da insegnante a insegnante. Gesù esprime il concetto che fosse necessario una vera e propria seconda nascita per entrare nel Regno dei cieli; quest'affermazione sorprese grandemente Nicodemo. Questo incontro non fu insolito perché Gesù, da giudeo, frequentava altri connazionali e soprattutto dei leader influenti.

Notate la progressione degli eventi: in seguito incontra una donna alla fonte. Essa era al centro di molti pettegolezzi perché sposata cinque volte e adesso conviveva con un uomo che non era suo marito. La donna era anche una samaritana che era parte di un popolo che era in costante tensione con i Giudei. Perché Gesù, il rabbino, parlava con un samaritano, e per di più donna? I rabbini virtuosi non facevano questo.

Sebbene i samaritani volessero che Gesù rimanesse con loro, dopo un paio di giorni, Egli e i suoi discepoli si diressero a nord verso Cana, dove Gesù guarì il figlio di un ufficiale. Quest'ufficiale, senza dubbio un aristocratico benestante, lavorava alla corte di Erode ed era un uomo potente. Tuttavia egli non poteva fare nulla per salvare suo figlio morente. Gesù era la sua ultima e miglior speranza, e gli chiese di andare a casa sua per guarirlo. Gesù gli disse: “Vai, tuo figlio vivrà”.

Quando Gesù camminava su questa terra, non si accontentò di affermare in modo generico che suo Padre amava tanto il mondo, ma quest'amore del Padre fu dimostrato attraverso la carne e il sangue del Suo unico Figlio. Attraverso questi tre incontri, Gesù rivelò che era venuto per TUTTI gli esseri umani. Cosa ne fu di Nicodemo? *“Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre.”* (Giovanni 19:38-39). Nicodemo fu il primo che avvicinò il Figlio di Dio durante la notte, nascosto dall'oscurità, e adesso appare coraggiosamente con altri credenti per reclamare il corpo di Gesù per la sepoltura.

Preghiera

Padre Santo, grazie per il Tuo amore per noi e per rivelarlo in modo così tangibile. Possa quest'amore operare dei cambiamenti in molte persone, come fece in Nicodemo. Ti preghiamo nel nome di Gesù. Amen.

Studio di Greg Williams